



*Ministero dell'Istruzione*  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA**  
**DIREZIONE GENERALE**

Alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado  
della Regione Campania

**ANNO SCOLASTICO 2022/2023: PROSPETTIVE E SFIDE PER IL SISTEMA SCOLASTICO  
CAMPANO**

Il giorno 13 settembre, nel rispetto del calendario scolastico regionale, avranno inizio in Campania le lezioni nelle vostre scuole: ritengo perciò doveroso rivolgere a tutte le comunità scolastiche un saluto ed un augurio, sicuro che, di fronte a tante difficoltà, a tanti problemi, a tante incertezze, il sistema scolastico campano saprà, ancora una volta, rispondere con efficacia, prontezza e responsabilità.

Non voglio certo nascondere le problematiche aperte; dopo più di due anni di pandemia, la situazione si presenta meno critica dal punto di vista sanitario e l'auspicio di tutti noi, come cittadini e come donne e uomini di scuola, è quello di poter operare in un contesto che consenta di svolgere le attività in continuità e in presenza.

Certo, non possiamo "abbassare la guardia": l'ampio ed articolato documento a firma del Capo Dipartimento dott. Stefano Versari del 19 agosto 2022 traccia un quadro complessivo di tale situazione e fornisce orientamenti fondamentali, in piena coerenza con i documenti ufficiali del Ministero della Salute. A tale documento si aggiunge il vademecum elaborato di concerto con l'Istituto superiore di sanità, il Ministero della Salute, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, che fornisce "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 -2023" e nel quale si possono trovare le risposte alle domande più frequenti. In estrema sintesi, possiamo affermare che non siamo ancora del tutto fuori dalla pandemia, ma almeno possiamo tirare un sospiro di sollievo riconoscendo che lo stato di emergenza è terminato e che da ora in poi ciò consentirà di tornare ad una normalità che deve essere però gestita con prudenza e responsabilità.

Sulla questione, non posso che fare integrale riferimento a tale documento; vi anticipo, altresì, che è stato già attivato il contatto con la Regione e con l'ARPAC, cioè con l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania, al fine di definire un efficace raccordo che dovrà supportare le scuole nelle attività preliminari di monitoraggio della qualità dell'aria e per individuare le soluzioni più efficaci da adottare.

**TRA GUERRA, CRISI ENERGETICA E TRANSIZIONE ECOLOGICA**

La scuola non è un'isola felice, ma è pienamente inserita in un contesto sociale, politico, internazionale che fa e farà sentire la propria influenza sul mondo dell'istruzione e della formazione dei nuovi cittadini, Non è certo la scuola che può risolvere tutti i problemi, ma certamente il nostro sistema non si tira e non si tirerà indietro per contribuire a diffondere la cultura della pace e dell'accoglienza, a educare le nuove generazioni alla protezione e alla cura dell'ambiente e alla transizione ecologica.

Come non ricordare la forte risposta delle scuole campane per l'accoglienza dei bambini e dei ragazzi ucraini in fuga dalla guerra e tutte le iniziative di sensibilizzazione che ne sono seguite?



Ministero dell' Istruzione  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA**  
**DIREZIONE GENERALE**  
*Ufficio V - Dirigenti scolastici. Organizzazione politiche  
di gestione delle risorse umane. Dotazioni organiche.*

E come non ricordare i tanti interventi sulle tematiche ambientali nell'ambito del piano "Rigenerazione scuola"?

Segnalo, a tal proposito, le opportunità offerte a numerose scuole campane grazie alle misure del PON REACT sui "laboratori green".

**DISPERSIONE IMPLICITA ED ESPLICITA, INCLUSIONE: QUALI PROSPETTIVE E QUALI RISORSE.**

La nostra regione, purtroppo, si caratterizza storicamente da percentuali di abbandono, di dispersione, di insuccessi scolastici superiori alla media nazionale. Senza volerci soffermare, in questa sede, sull'analisi dei dati disponibili e sulla ricerca delle principali motivazioni, è indubbio che queste problematiche debbono essere poste al centro dell'attenzione di tutto il sistema, anche, e per alcuni versi soprattutto, in un'ottica orientativa.

Il PNRR ha messo e mette a disposizione rilevanti risorse finanziarie; mi riferisco, in particolare, agli interventi:

- per la prevenzione della dispersione scolastica, la povertà educativa per colmare i divari territoriali (79 milioni di euro da utilizzare entro dicembre 2024)
- nell'ambito del programma scuola 4.0 (nuovi ambienti di apprendimento: new generation classroom e next generation labs).

Questi vanno ad aggiungersi agli interventi finanziati dalla regione Campania nell'ambito del consolidato progetto "Scuola Viva" (100 milioni di euro su 4 annualità destinati a 500 scuole).

Abbiamo piena consapevolezza che le risorse aggiuntive, seppure importantissime, non risolvono di per se stesse i problemi: bisogna dimostrare capacità di spesa, capacità di gestione ed è indispensabile mettere in campo azioni continue per monitorare i risultati che progressivamente possono e devono essere raggiunti. In altre parole, è necessario far tesoro delle esperienze di utilizzo dei fondi strutturali che finora non hanno prodotto un sensibile miglioramento nei risultati di apprendimento e la diminuzione della dispersione.

In linea di massima, tenuto conto che le risorse sono state assegnate sulla base di determinati parametri a livello nazionale, sottolineo che la logica che dovrebbe ispirare la progettazione è, a mio avviso, quella della rete, sia a livello di scuole, sia a livello di territorio.

Non sono certo mancate esperienze validissime, soprattutto quando le scuole di territori omogenei hanno collaborato e lavorato in reti di ambito: l'Ufficio Scolastico Regionale continuerà a fornire supporto e orientamento, senza dimenticare, però, che è proprio la virtuosa gestione dell'autonomia scolastica che può dare buoni frutti.

Un altro aspetto di fondamentale importanza è costituito dall'edilizia scolastica. So bene che molti Enti locali hanno incontrato ed incontrano difficoltà per garantire strutture efficienti e sicure; anche in questo campo, molti fondi sono stati stanziati dal Governo. Cercheremo di stare vicini alle scuole per stimolare il confronto e la collaborazione in una prospettiva di continuo miglioramento.

Un sintetico richiamo deve essere dedicato alle risorse di organico. Questa Direzione, di concerto con gli Uffici territoriali, sta predisponendo un report per fornire dati aggregati ed anche elaborazioni puntuali sulle risorse che sono state rese disponibili, grazie al contingente autorizzato a livello nazionale e agli ulteriori posti in deroga. Su questi aspetti saranno organizzati incontri e conferenze di servizio, anche al fine di chiarire alcuni punti oggetto in questi giorni di intenso confronto con le OO.SS.



Ministero dell' Istruzione  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA**  
**DIREZIONE GENERALE**

*Ufficio V - Dirigenti scolastici. Organizzazione politiche  
di gestione delle risorse umane. Dotazioni organiche.*

## I RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI E CON LE ALTRE ISTITUZIONI

Si accennava alle difficoltà, spesso gravissime, dell'edilizia scolastica, difficoltà che troppo spesso condizionano la qualità e l'efficacia dell'organizzazione scolastica. È uno dei grandi temi rispetto ai quali vi è bisogno di un confronto con gli Enti locali continuo e proficuo, anche al fine di evitare che le scelte vengano "calate dall'alto" e che gli interventi abbiano un carattere troppo spesso emergenziale.

In questo settore, seppure l'Ufficio scolastico regionale non possa avere competenze dirette, sarà promosso un confronto sempre più ampio, per agevolare l'esercizio delle competenze "concorrenti".

Molti sono i temi che stiamo affrontando con gli altri interlocutori istituzionali, con la Regione Campania in primis, con la quale la collaborazione è continua, e con altri soggetti fondamentali per lavorare di concerto (ad esempio: le Prefetture, le Procure presso il tribunale dei minori, ma anche le Università, e il Terzo settore).

Mi permetto di osservare che il rapporto fruttuoso con tali Enti non è una scelta discrezionale, ma una necessità e un dovere, soprattutto per costruire collaborazioni e, mi permetto di aggiungere, per evitare "invasioni di campo" di carattere gestionale ed organizzativo.

## IL RUOLO ATTIVO DELLE FAMIGLIE

So di toccare un punto delicato, a volte un nervo scoperto in molte comunità scolastiche.

Il periodo della pandemia non ci ha certo aiutati, tuttavia sono fermamente convinto che il rapporto con le famiglie costituisca un valore aggiunto, nell'ottica della corresponsabilità educativa.

Non sempre però è così e dobbiamo lavorare tutti insieme perché tale opportunità venga colta al meglio.

Anche su questa tematica l'Ufficio Scolastico Regionale intende promuovere interventi e attività.

## UN AUGURIO SENTITO

Non pretendo, con questa nota, di poter accennare a tutti i problemi, complessi e di difficile soluzione, che ogni giorno affrontiamo nelle rispettive sedi di lavoro, ma non vi è alcun dubbio che la scuola campana ha messo in campo, soprattutto negli ultimi tre anni scolastici, impegno, risorse e lavoro per poter trovare adeguate soluzioni didattiche ed organizzative.

L'augurio, destinato alle comunità scolastiche tutte e ai "protagonisti principali", cioè le nostre allieve e i nostri allievi, è di poter continuare a camminare insieme verso un futuro di sviluppo e di miglioramento.

Il Direttore Generale  
Ettore Acerra